

Audizioni Pubbliche Regionali sull'Acqua (APRA)

“Acque e politiche regionali” è il tema del terzo appuntamento sul problema “acqua”, che si è tenuto a Verona lunedì 14 ottobre. Un’iniziativa promossa dal Consiglio regionale, dall'Assessorato all'Ambiente e dall'Unione dei Consorzi di Bonifica.

L'incontro è seguito ai due precedenti tenutisi il 22 marzo a Padova (sulle problematiche mondiali legate alla disponibilità e all'uso di questa preziosa risorsa) e il 24 giugno a Longarone (sul rapporto tra le politiche nazionali e regionali nella gestione dell'acqua).

Nell'audizione di lunedì scorso è emerso, tra l'altro, che è necessario considerare che la gestione della risorsa è strettamente correlata a due fondamentali fattori di pressione, quali il **consumo di suolo agricolo** e gli **elevati consumi idrici** nei diversi settori. Tutto ciò, in concomitanza con i **cambiamenti climatici** (piogge più intense e prolungati periodi di siccità), tende a tradursi in **fenomeni sempre più frequenti di allagamento ed alluvione**.

I Consorzi di bonifica, in questo delicato contesto, hanno proposto opportune e nuove politiche atte al contenimento del consumo del suolo, da una parte, e, dall'altra, interventi di mitigazione del rischio idraulico a fronte di adeguati finanziamenti che permettano loro di continuare il presidio sul territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico, che andrebbe ulteriormente rafforzata.

C'è poi la necessità di una maggiore integrazione tra i diversi attori dell'acqua attraverso forme partecipate di gestione come possono essere i Contratti di Fiume, Foce e Falda.

Infine, occorre proseguire nel realizzare interventi di riconversione irrigua e di ammodernamento delle reti di distribuzione per il risparmio della risorsa idrica. Su questo si era partiti bene qualche anno fa con uno specifico Piano Irriguo Nazionale, che poi si è però interrotto per carenza di fondi.

Il presidente del Consorzio Brenta, Danilo Cuman, è intervenuto nell'occasione, ribadendo questi concetti e riaffermando la necessità di pensare anche ad interventi per l'accumulo della risorsa idrica e per la laminazione delle piene.